



Una storia lunga 40 anni



Saluto del Presidente dell'Avis di Casoli

Sono 40 anni che l'Avis Casolana vive.

Durante questo periodo, ha profuso forze, impegno e tempo per ridare speranza, grazie a uomini e donne che si sono prodigati per la nascita e lo sviluppo dell'attività associativa e donativa. E' per merito loro se la nostra Avis oggi è diventata una forza numerica.

Nel corso degli anni questa nostra Associazione ha sempre sostenuto i valori della solidarietà e della tutela del diritto alla salute, svolgendo un ruolo attivo per sensibi-

lizzare promuovere l'accostamento di sempre più persone alla donazione del sangue e personalmente, quale Presidente ed a nome di tutto il Consiglio Direttivo, voglio esprimere l'orgoglio di tutti noi di rappresentare tanti, donatrici e donatori, che volontariamente, periodicamente, anonimamente, consapevolmente, generosamente, senza remunerazione alcuna se non quella che deriva dalla gioia del donare e dalla consapevolezza di aver compiuto un'opera meritoria, contribuiscono al miglioramento

della vita ed alla salvezza di tante persone.

Donare sangue significa vivere un'esperienza di vita, di amore e di solidarietà praticata nei fatti e non solo proclamata a parole.

E' un atto di responsabilità e di civiltà.

Questo anniversario diventa dunque per noi occasione di riflessione e di ringraziamento, esso non rappresenta certo un punto di arrivo, ma un ulteriore punto di partenza, impegnando tutti noi,

ognuno nel suo ruolo e nelle sue possibilità, a perseguire quegli obiettivi che hanno contrassegnato e continueranno a qualificare la vita dell'Avis di Casoli, stimolando e rafforzando nei cittadini la disponibilità a rendersi utili per gli altri, tutti gli altri, senza distinzioni o barriere.

il Presidente
Salino ing. Antonio

Foresta Umbra



Non nascondo una certa emozione

nello scrivere queste poche righe in occasione della ricorrenza del 40° anniversario dell'Avis Comunale di Casoli.

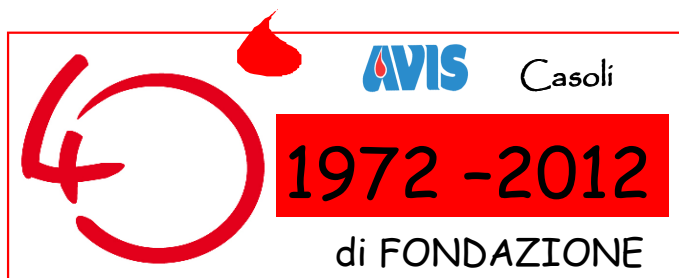
Quaranta anni di volontariato e solidarietà che hanno profondamente inciso nella crescita della città di Casoli. Al Presidente ed amico Antonio SALINO ed a tutto il Direttivo l'invito a godersi questa festa augurando loro di raggiungere nuovi e significativi risultati per il bene dell'Avis e di tutta la comunità.

Nella certezza di interpretare il pensiero delle tante persone che hanno riacquisito la salute, un grazie particolare lo voglio estendere alle donatrici ed ai donatori che costituiscono la più grande e prolifica Avis del territorio casolano.

Auguri Avis !!!!!!!

Sergio di TIZIO

Presidente Avis Provinciale di Chieti



UN PICCOLO
GESTO
IL REGALO
PIU' GRANDE

I Presidenti : che si sono succeduti in questi anni

| | |
|-----------------------|-----------------|
| PICCONE Gilberto | 72 - 73 |
| BONFIGLI Walter | 73 - 74 |
| ALTIGLIA Filippo | 74 -79 |
| Di GIORGIO Lorenzo | 79 - 83 |
| MASCIANTONIO Maurizio | 85 - 93 |
| VASSALLI Silvana | 94 - 96 |
| PARENTE Giovanni | 93 - 94 |
| PANTALONE Domenico | 96 - 97 |
| CORRADO Giuseppe | 99-2003 |
| SALINO Antonio | 2003 ad oggi |

40 anni! Sono davvero un pezzo di storia, costruito giorno dopo giorno, anno dopo anno, da tante persone animate da spirito di generosità ed amore per la vita

L'8 aprile 1972, per iniziativa dei sigg. Di Giorgio Lorenzo, Giangiulio Giuglio, Di Benedetto Nicola e Masciantonio Antonello, con l'assistenza del Presidente Provinciale e del Segretario Regionale Avis, nella sala del Circolo Pensionato Studentesco, si sono riuniti..... (seguono i nomi dei 24 presenti), i quali con voto unanime hanno deliberato di far aderire la costituenda sezione comunale di Casoli all'Associazione Volontari Italiani del Sangue (Avis). Essi deliberarono, inoltre, all'unanimità di nominare quale Commissario straordinario il sig. Giangiulio Giuglio, coadiuvato dai sigg. Masciantonio Antonello e Vitacolonna Guido. Direttore Sanitario, provvisorio, della sezione venne proposta la dott.ssa Clara Ranieri.

Da quella Assemblea sono trascorsi 40 anni... quanti ricordi... alcune di quelle persone sono già passate nel mondo dei più, altri non sono più donatori attivi per l'età o gli acciacchi inevitabili della vecchiaia; di quelli che allora erano i giovani (tra cui lo scrivente), oggi persone mature, alcuni persistono nella loro "mission" per far sì che altri raccolgano il testimone. Nell'arco di 40 anni lo sparuto gruppo di pionieri donatori è cresciuto enormemente. Oggi i soci attivi sono 272 e nel corso del solo 2011 le donazioni sono state 550, di cui 467 di sangue intero e 83 di plasmateresi. Il sangue donato dalla nostra sezione presso il Centro Raccolta di Casoli, costituisce il 30,2% dell'intero Polo di cui fa parte e che ammonta a 1.800 sacche. In 40 anni la sezione intitolata al compianto ed attivissimo socio "Domenico Belfatto", ha ottenuto progressivamente un riconoscimento diffuso. Una meritata reputazione che è il risultato di

una laboriosità dei donatori, molti in proporzione alla popolazione residente, segno tangibile della generosità e sensibilità verso chi ha bisogno. 40 anni sono davvero un pezzo di storia, costituito giorno dopo giorno, anno dopo anno. E in un'epoca troppo spesso dominata da guerre, egoismo e violenza, questo è un grande insegnamento. Ma il successo raggiunto non basta perché la richiesta di sangue cresce con l'aumento dei rischi della vita moderna (incidenti stradali, infortuni sul lavoro, malattie, ecc.) e con il perfezionamento dei metodi di cura, e sono tante le vite umane che dipendono dalla disponibilità di riserva di sangue.

Donare il sangue è donare la vita, è regalare una parte di noi stessi a chi più ne ha bisogno, è un gesto di altissimo valore civile e sociale. Il sangue è vita, il sangue è come un sorriso: arricchisce chi lo riceve, senza impoverire chi lo dona! E i giovani! Ci osano fare un passo in più nel cammino impegnativo della responsabilità associativa.... I giovani ci sono e il loro sorriso è un messaggio di speranza, di fiducia e di incoraggiamento per tutti coloro che dal buon funzionamento dell'Associazione attendono la cosa più importante: che non manchi mai il sangue che serve! Da non sottovalutare poi i vantaggi che si hanno nel donare sangue.

Non è solo questione di



.... Si può fare di più

fare un check-up gratis, ma è utile anche per renderci conto che stiamo proprio bene e confrontare i risultati a distanza. Non vi è alcun motivo per non assolvere questo dovere: la donazione non costituisce alcun pericolo per la salute, in

quanto l'operatore sanitario si preoccupa di controllare i donatori prima del prelievo. Va detto anche che l'esperienza dell'associazionismo, del volontariato sono tra le più belle e significative che una persona possa fare e segnano la vita.

E non si risponda con "non ho tempo". Mettiamoci in gioco con umiltà e passione e i risultati verranno.

" Quello che noi facciamo è solo una goccia nell'oceano, ma se non lo facessimo l'oceano avrebbe una goccia in meno "

(Madre Teresa di Calcutta)

Antonello Masciantonio



io sto con l'avis

Siamo il presente oltre che il futuro

La festa del 40° Anniversario della Fondazione è anche un momento di riflessione per ricordare chi non è più tra noi.

L'elenco è purtroppo lungo.

Con loro sono stati condivisi momenti di esaltante gratificazione che hanno ripagato di tutte quelle ore dedicate al bene dell'Associazione.

A loro, ed a tutti gli avisini che non sono più tra noi, vada la nostra umile preghiera nella certezza che il buon Dio li avrà adeguatamente ricompensati per la loro umana attività



L'Avis è anche questo

PREGHIERA del DONATORE

O Gesù Salvatore, che hai detto :

" Tutto ciò che avete fatto ad uno dei più piccoli dei miei fratelli, l'avete fatto a Me ", guarda propizio all'offerta, che Ti facciamo.

Le angosce dei sofferenti, Tuoi fratelli e nostri, ci spingono a dare un po' del nostro sangue, perché ad essi ritorni il vigore della vita; ma vogliamo che tale dono sia diretta a Te, che hai sparso il Tuo sangue prezioso per noi.

Rendi, o Signore, la nostra vita feconda di bene per noi, per i nostri cari, per gli ammalati; sostienici nel sacrificio, perché sia sempre generoso, umile e silenzioso.

Fa che con fede sappiamo scoprire il Tuo volto nei miseri per prontamente soccorrerli; ispira e guida le nostre azioni con la pura fiamma della carità, affinché esse, compiute in unione con Te, raggiungano la perfezione, e siano sempre gradite al Padre Celeste. Così sia

Giovanni XXIII

Promemoria per i donatori

Per chi ancora non è donatore Donare sangue permette di concretizzare la propria disponibilità non solamente verso gli altri, ma anche verso se stessi.

Il donatore entra a far parte di un progetto di controlli sanitari completamente gratuito, che prevede il continuo monitoraggio dello stato di salute attraverso l'analisi del sangue e un check-up annuale completo (analisi del sangue e delle urine, elettrocardiogramma, radiografia del torace e verifiche ove necessario).

Se si ha un'età compresa tra i 18 e i 65 anni, un peso corporeo non inferiore a 50 kg per la donna e 60 kg per l'uomo, e si è in buone condizioni di salute, si è un potenziale donatore.

Tuttavia, per diventare donatore si deve seguire una breve procedura :

iscriversi all'Avis ed effettuare il check-up. In caso di idoneità si potrà iniziare a donare il sangue: i risultati delle analisi verranno consegnati in occasione della prima donazione. Nel caso in cui non si risultasse idoneo, sarà l'Ospedale a informare ed, eventualmente, a proporre ulteriori controlli.

Me m o r a n d u m per il donatore. E' importante che il Donatore sia consapevole, ancor prima di recarsi alla unità di raccolta, se in quel momento è idoneo alla donazione o se deve osservare un periodo di sospensione cautelativa. Il medico

dell'Avis è sempre a disposizione, presso il Centro Raccolta (nei giorni e negli orari previsti), per chiarire qualsiasi dubbio in merito (portare referti precedenti e farmaci in via di assunzione).

